

RAPPORTO

BANDO “JOB CLUB”

2017-2018

- Versione pubblica -

1 settembre 2018



RIASSUNTO OPERATIVO

BANDO - Il bando “Job Club” è stato pubblicato il 10 luglio 2017 sul sito della Fondazione di CariVerona, inquadrandolo nella “Area socio-sanitaria e welfare del territorio”. Prima della scadenza dell’11 settembre 2017 sono quindi state raccolte **16 candidature** (8 dalla provincia di Vicenza, 5 dalla provincia di Verona e 3 dalla provincia di Belluno) che sono state considerate dalla Fondazione CariVerona come “finanziabili” per il progetto: 11 per la “Offerta 1”, che prevedeva l’invio di trainer esterni da parte del Progetto Job Club, e 5 per la “Offerta 2”, che prevedeva la formazione come trainer di personale interno. Le procedure burocratiche di accettazione si concludono a dicembre 2017.

ORGANIZZAZIONE - Già a novembre 2017 comincia la parte di organizzazione operativa del progetto, con l’**identificazione** dei trainer liberi professionisti da inviare per gli enti dell’offerta 1 e la **formazione** del personale interno degli enti afferenti all’offerta 2, che si è tenuta il 20 e 21 novembre 2017 nella sede della Fondazione CariVerona. Purtroppo, nel prosieguo, un ente si è ritirato dal bando e un secondo ha chiesto di essere spostato dall’offerta 2 all’offerta 1, avvalendosi quindi di un trainer esterno.

ESECUZIONE - Tutti e 15 i Job Club hanno avuto luogo dal 25 gennaio al 29 giugno 2018. Sono stati coordinati da 10 trainer liberi professionisti e 7 trainer formati internamente agli enti dell’offerta 2, per un totale di **152 incontri** e circa **350 ore di formazione alla ricerca attiva del lavoro**. La partecipazione degli utenti al progetto può essere calcolata in vari modi: con il numero di persone candidate e convocate a partecipare al Job Club (“convocati”: **181**); con il numero di persone che hanno svolto almeno un incontro (“coinvolti”: **157**); con il numero di persone che hanno svolto 2 o più incontri del programma (“partecipanti”: **138**); con il numero di persone che hanno preso parte al percorso in maniera sufficiente per completarlo, frequentando dai 7 ai 10 incontri (“frequentanti”: **103**). Durante il percorso i partecipanti hanno complessivamente affrontato **158 colloqui di lavoro** e inviato **283 candidature**. Tutti i Job Club sono stati visitati dal fondatore del Progetto Job Club, Riccardo Maggiolo, con l’eccezione di uno.

DEMOGRAFICHE - Gli utenti sono stati in maggioranza **donne** (circa il 60%). L’**età media** è stata di 37 anni, quindi gli utenti erano tendenzialmente giovani (circa un terzo under30) ma comunque ben distribuiti per classi d’età. Il **livello di istruzione** è stato variegato, leggermente tendente al basso (la metà dei partecipanti aveva “solo” un diploma o una licenza di scuola media). Il tempo in disoccupazione è stato anch’esso ben distribuito, ma tendente all’alto (più di un terzo dei partecipanti in disoccupazione da più di due anni, e oltre la metà da più di un anno). Rilevante la quota di **cittadini stranieri** che ha partecipato al progetto (il 22% dei coinvolti e il 16,5% dei frequentatori), così come quella di **persone in svantaggio sociale ed economico** (stimati in una quarantina, quindi circa un quarto dei coinvolti). Ha partecipato anche un diasabile cognitivo.

ESITI - Esistono vari modi di calcolare gli esiti occupazionali del progetto: sia per modo di intendere l’esito occupazionale, sia rispetto al tipo di popolazione. Per il momento, per semplificare, si può dire che **il 35,5% dei partecipanti** (cioè coloro che hanno partecipato ad almeno 2 incontri) **ha trovato lavoro**, mentre il **15,2% si è detto intenzionato a iniziare un percorso di auto-imprenditorialità** (somma: **50,7%**). Ma oltre agli esiti “quantitativi”, sempre molto difficili da calcolare con accuratezza, il ritorno “qualitativo” di **apprezzamento** del progetto è stato estremamente alto: sia da parte degli utenti (il voto medio dato alla domanda “Consigliaresti a un amico di partecipare a un Job Club?” è stato **9/10**), sia da parte dei trainer (“Quanto sei soddisfatto di aver condotto un Job Club?”, voto medio: **8,4/10**) che degli enti ospitanti (“Quanto sei soddisfatto di aver ospitato un Job Club?”, voto medio: **8,2/10**).

PRIMA PARTE

Analisi generale

1.1 - INTRODUZIONE AL PROGETTO JOB CLUB

COS'È - Il **Progetto Job Club** è un'iniziativa per il supporto alla ricerca attiva del lavoro. Il progetto ha come principale obiettivo la diffusione sul territorio italiano di **Job Club® (marchio registrato)**: gruppi di mutuo sostegno tra persone che si accompagnano nella ricerca di un lavoro seguendo un dettagliato programma teorico-pratico di 10 incontri e guidati da un [trainer certificato](#). La metodologia viene diffusa tramite collaborazione con enti locali pubblici e privati e tramite il sito www.job-club.it.

IL METODO – I Job Club sono formati da 7-14 persone, sono gratuiti per i partecipanti e seguono un manuale proprietario incontrandosi tipicamente una volta a settimana. L'intero metodo è centrato **sulla riattivazione e sulla "inversione" dell'approccio di ricerca**, spingendo i partecipanti a formare degli obiettivi professionali chiari e a "assumere" i datori di lavoro a cui avanzare una proposta di collaborazione tramite un progetto, facendo emergere il mercato del lavoro nascosto. I partecipanti escono così dalla condizione di isolamento e delusione, rimettendosi al centro del proprio progetto lavorativo e scambiandosi contatti e informazioni. **Chiunque può partecipare a un Job Club**, a prescindere da età, esperienza, preparazione. Inoltre, **chiunque può ospitare un Job Club**: istituzioni, associazioni, informagiovani, scuole, aziende, sindacati... Basta avere una sala riunioni a disposizione.

I VANTAGGI - In cinque anni di attività il Progetto ha fatto aprire **più di 600 Job Club in tutta Italia**. La risposta degli utenti è stata molto positiva ([video](#) - [pagina Facebook](#)). Anche la soddisfazione delle strutture ospitanti solitamente è molto elevata, in quanto permette di ampliare l'offerta, migliorare la propria immagine, attrarre nuovi utenti e ottenere nuove competenze operative ([video](#)). Per l'eventuale soggetto promotore, infine, si configura come una *best practice* di collaborazione pubblico-privato, che consente di affrontare i problemi della disoccupazione in maniera innovativa e con un consistente ritorno politico ([video](#)). Tutto questo a fronte di **costi operativi molto bassi**.

ESPERIENZA – Fin qui, la maggiore collaborazione istituzionale del Progetto è stata quella svolta nel 2015-2016 con **Comune di Milano**. A tre mesi dall'inizio del programma, il **47%** dei 207 partecipanti ha trovato un lavoro o è tornato a formarsi, il **13%** ha avviato percorsi di auto-imprenditorialità, il **95%** ha ritenuto l'esperienza molto buona o ottima. La collaborazione nel 2016-2017 con il **Comune di Alessandria** ha portato a un'occupazione del **52%** dei 36 partecipanti. Nel **Comune di Jesi** del **60%**.

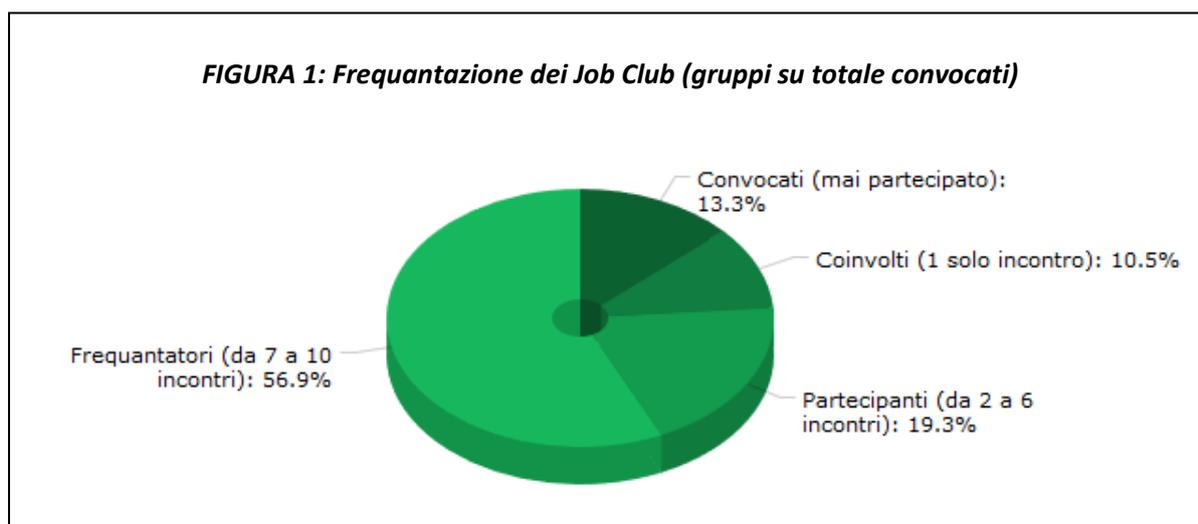
COLLABORARE – Il Progetto Job Club aspira a diffondersi a livello nazionale come **buona pratica di formazione e riattivazione nella ricerca del lavoro**, ed è alla continua ricerca di partner, trainer e enti ospitanti. Per ospitare uno o più Job Club occorre accreditarsi con una licenza (che può essere anche gratuita) e trovare un accordo con un trainer (che può essere formato internamente). Maggiori informazioni si possono trovare in questa [relazione in punti](#) o scrivendo a info@job-club.it.

1.2 - ANAGRAFICHE

ENTI - Gli enti coinvolti sono stati per l'offerta 1, Aribandus Cooperativa Sociale (Verona), Nadia Work Cooperativa ONLUS (Verona), Comune di Grezzana (VR), Comune di Sovizzo (VI), Comune di Chiampo (VI) Comune di Bassano Del Grappa (VI), Associazione Time Café (VI), Cooperativa Adelante ONLUS (Bassano del Grappa), Centro Italiano Solidarietà ONLUS (Belluno), Unione Montana Feltrina (BL), Diakonia ONLUS (Vicenza). Per l'offerta 2 sono invece stati coinvolti Cooperativa Studio Progetto Sociale (Cornedo Vicentino), Comitato per l'Orientamento Scolastico e Professionale (Verona), Cooperativa Samarcanda Sociale Onlus (Schio), Comitato d'Intesa Associazione Volontaristiche. Si è trattato quindi di 4 Comuni, 4 cooperative, 4 associazioni, 2 Onlus e 1 Comitato.

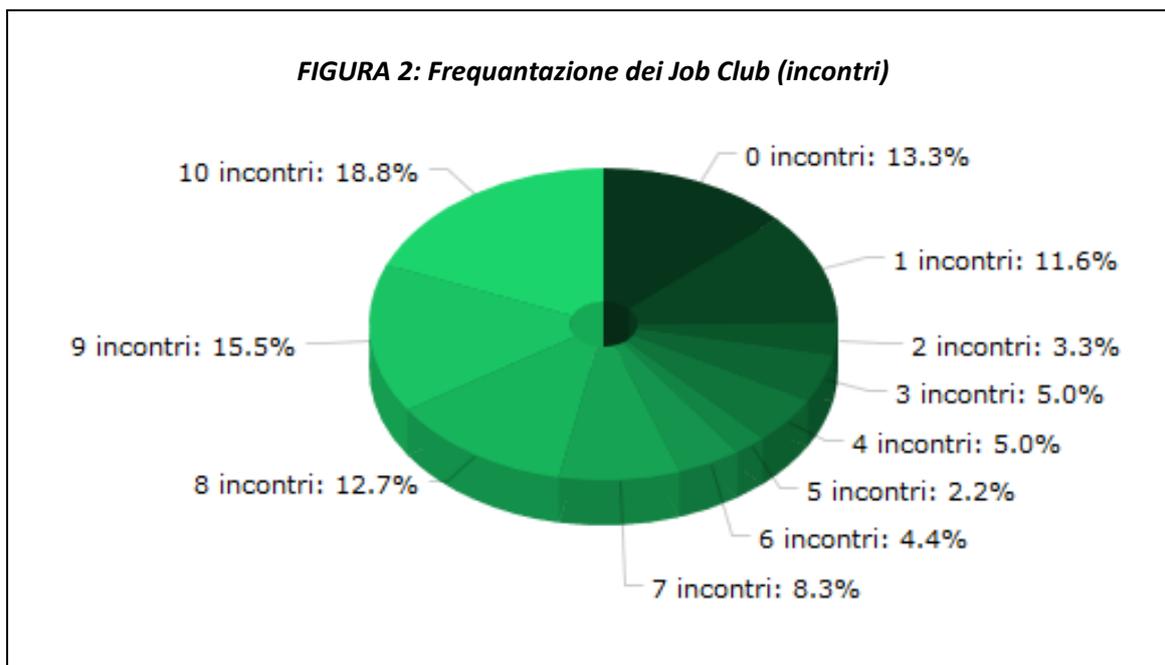
TRAINER - I trainer "liberi professionisti" coinvolti sono stati Maria Luisa Perini, Paola Zamboni, Alessandra Nicolis, Francesca Viperli, Stefania Zin, Marzia Rocchetto, Silvia Faresin, Riccardo Maggiolo, Marco Guglielmini, Said Chaibi. Hanno invece ricevuto la formazione come trainer Job Club Marzia Marangoni, Barbara Borello, Farida Framarin, Stefania Fiori, Elsa Garzaro, Claudia Losco, Sabrina Campigotto, Anita Tisat, Silvia Mussolin, Nadia Gasparella, Rosalba Mercurio, Simona Siniscalchi. Si è trattato quindi in gran maggioranza di donne (19 su 22). Vi è comunque da dire che 5 delle persone formate per gli enti di offerta 2 (Silvia Mussolin, Nadia Gasparella, Rosalba Mercurio, Simona Siniscalchi e Claudia Losco) non hanno poi condotto nessun incontro di Job Club.

PARTECIPAZIONE UTENTI – Gli utenti che hanno inviato una candidatura a partecipare ai Job Club e sono stati ritenuti idonei sono stati 181 ("Convocati"). Di questi, 157 si sono presentati ad almeno un incontro ("Coinvolti"); per cui un 13,3% dei convocati non si è mai presentato. Dei coinvolti, 138 hanno svolto almeno un altro incontro ("Partecipanti"); per cui, il 10,5% dei coinvolti non è tornato dopo il suo primo incontro (in quasi tutti i casi, anche il primo del programma). Dei partecipanti, 103 hanno svolto un numero sufficiente di incontri da completare il percorso (da 7 a 10: "Frequentanti"); per cui, il 19,3% dei partecipanti si è ritirato prima di fare almeno 7 incontri. Di tutti i coinvolti, comunque, oltre la metà (56,9%) ha completato il percorso (vedi figura 1).

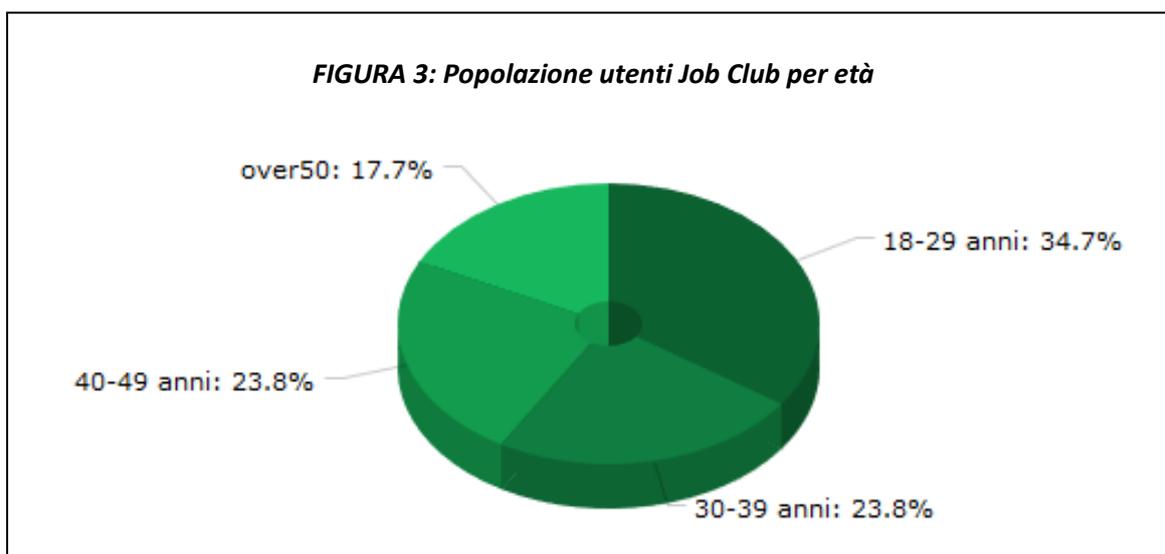


Il dato del mancato coinvolgimento e dell'abbandono hanno un significato ambivalente. Infatti, le mancate adesioni di alcuni convocati possono essere dovute a problemi di comunicazione o motivazionali (e-mail non arrivata o letta, scarso interesse personale). La mancata ulteriore partecipazione dopo il primo incontro può essere il risultato di una differente aspettativa di alcuni partecipanti rispetto a quanto riscontrato una

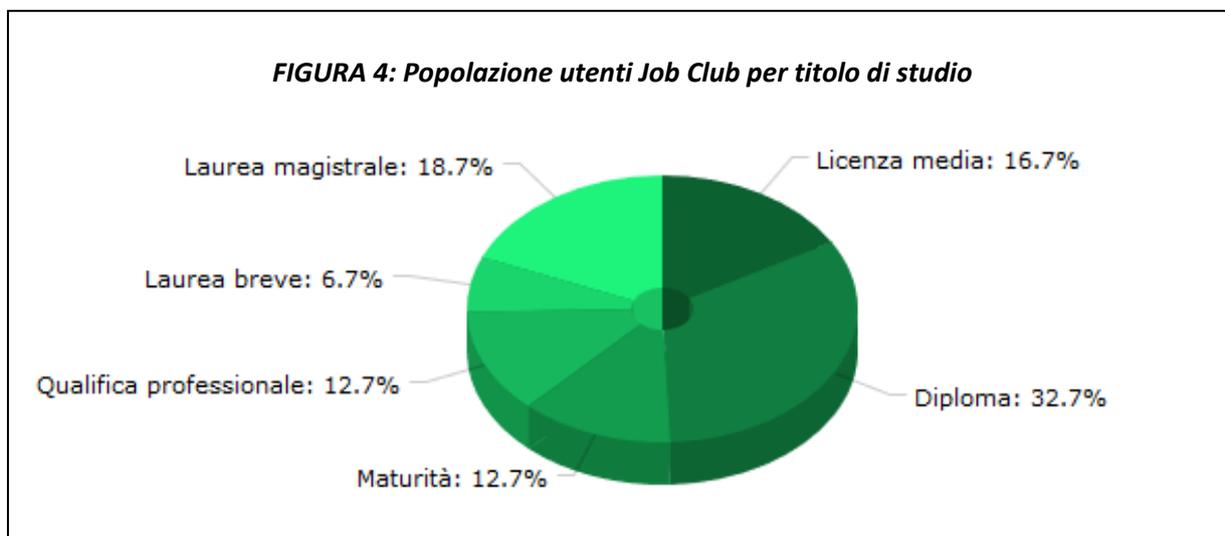
volta entrati nel job club (non tutti avevano capito fin da subito che si trattava di un corso di condivisione e attivazione, non passivo) oppure per motivi di tempo (a volte gli orari non sono stati comunicati o compresi in anticipo, oppure sono stati variati per andare incontro alle esigenze dei corsisti). Ma soprattutto, l'abbandono del Job Club di alcuni utenti potrebbe essere causato da avvenuto collocamento (che quindi impediva la frequentazione del Job Club), oppure per motivi personali o contrattempi. Purtroppo non si è riusciti a rilevare con precisione questi ulteriori dati, anche perché spesso si tratta di informazioni riservate. In generale, comunque si può dire che la partecipazione è stata più che buona, dato che più della metà dei convocati (55,3%), oltre un terzo dei coinvolti (63,7%) e oltre tre quarti dei partecipanti (72,5%) ha comunque completato il corso. Si può apprezzare la frequentazione nel dettaglio nella figura 2.



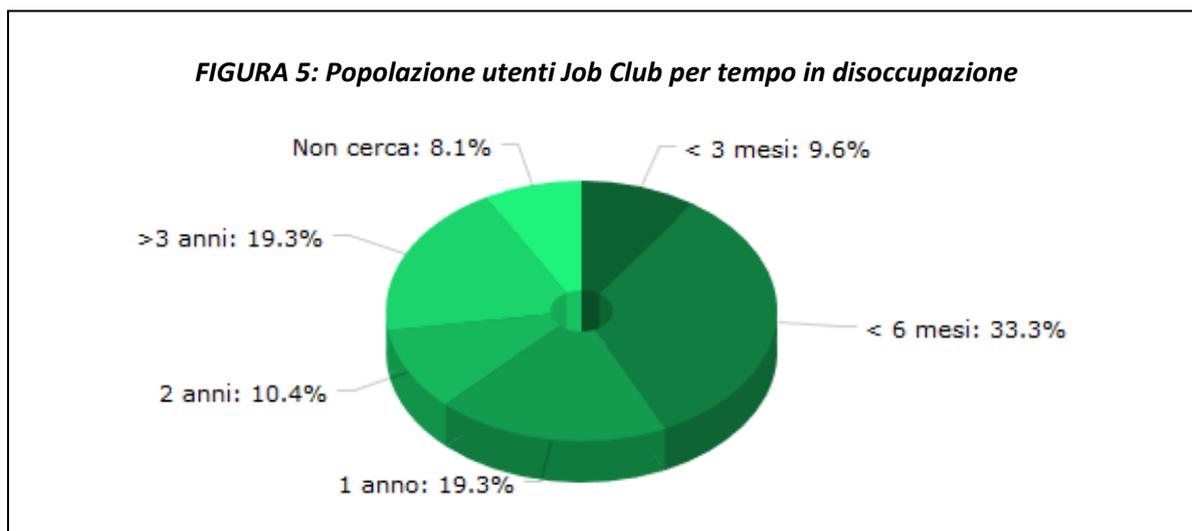
ANAGRAFICHE – Gli utenti dei Job Club erano ben distribuiti per età, con una leggera maggioranza di giovani under 30 (34,8%), simili popolazioni di trentenni (23,2%) e quarantenni (25,3%), e un gruppo minoritario ma consistente di over 50 (16,7% - vedi figura 3).



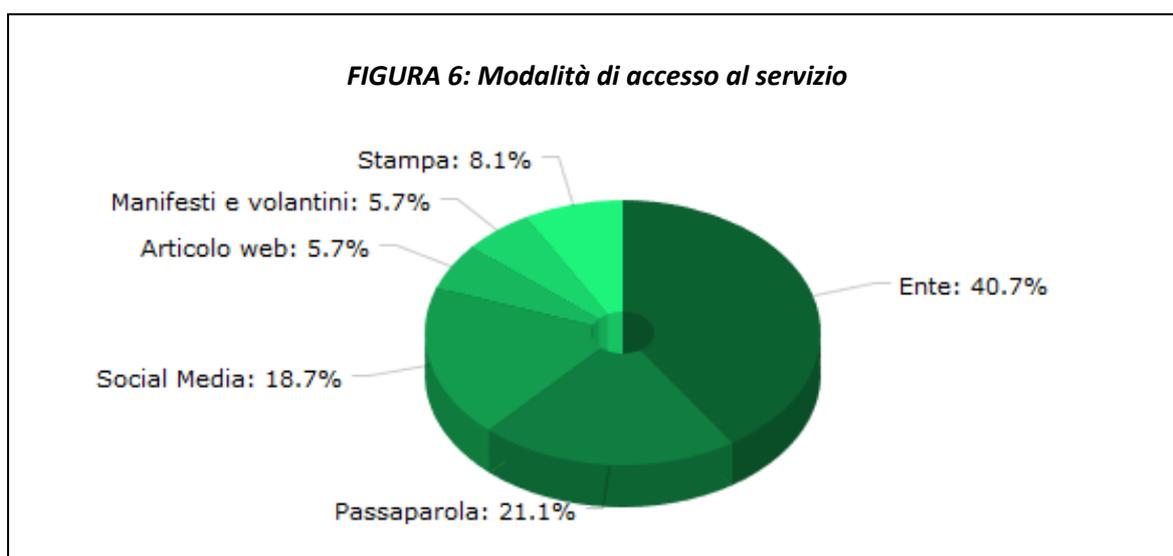
Il livello di istruzione (rilevazione di 150 su 181 convocati) è stato ben variegato, con una buona maggioranza di un livello di istruzione medio-basso ma comunque ben rispecchiante i dati della popolazione disoccupata nel Nord Italia, con un 16,7% di licenza media, 36,7% diploma, 12,7% maturità, 12,7% qualifica professionale, 6,7% laurea breve, 18,7% laurea magistrale. È comunque interessante notare che oltre la metà della popolazione dei Job Club era composta da persone con sola licenza media o diploma. Da notare che per gli utenti stranieri si è voluto equiparare il titolo di studio conseguito in patria a quello italiano.



Il tempo in disoccupazione degli utenti (rilevazione di 135 su 181 convocati) è stato anch'esso ben variegato, con la maggior parte (un terzo) della popolazione in stato di disoccupazione da 3-6 mesi ma con quasi la metà degli utenti (49%) alla ricerca di un'occupazione da più di un anno (vedi figura 5). Vi erano poi alcune persone (8,1%) che si sono dette di non essere alla ricerca di un'occupazione. Spesso hanno riferito di aver voluto partecipare per il desiderio di imparare meglio come muoversi nel mercato del lavoro odierno e per essere preparati per quando avrebbero cambiato lavoro o avrebbero dovuto cercarne uno.



Infine, la modalità di accesso al servizio (rilevazione di 123 su 181 convocati) è stata anch'essa abbastanza variegata, ma con una parte predominante (38,7%) svolta da un ente che si è fatto promotore verso il soggetto segnalandogli l'iniziativa e incoraggiandolo a partecipare. Purtroppo in questa rilevazione non si è riusciti a distinguere tra enti partecipanti al bando e enti terzi. Certo c'è da dire che questo numero è anche alimentato dai casi di alcuni enti partecipanti al bando che avevano previsto o hanno voluto inserire propri utenti nel percorso. Un altro strumento rilevante è stato il passaparola (18,5%) seguito dai Social Media (17,8%) grazie anche alle campagne Facebook dedicate che sono state lanciate in prossimità dell'inizio di ogni Job Club. Poca efficacia sembrano aver avuto manifesti e volantini (4,7%), peraltro forniti personalizzati a tutti gli enti. Bisogna comunque dire che alcuni strumenti potrebbero essere anche stati efficaci insieme: per esempio si immagina che più di qualche utente potrebbe aver visto il manifesto all'entrata dell'ente e, entrando per informazioni, fosse stato da questo avviato al servizio, segnalando poi proprio quest'ultimo come canale di accesso e arruolamento. Qualche articolo sulla stampa locale e digitale ha comunque aiutato a diffondere la comunicazione del servizio (12,3%).



Va anche segnalata una rilevante presenza di stranieri (34 su 181, il 18,8% dei convocati), di cui 6 comunitari e 28 extra-comunitari (di cui 20 africani). Quasi tutti (33) hanno partecipato al primo incontro, 23 hanno proseguito nel programma e 16 lo hanno completato. Da menzionare anche la rilevante quota di persone in condizioni di fragilità sociale, economica e/o relazionale. Questo dato non è stato rilevante in maniera metodica, ma una stima può essere di circa 40 persone sui 181 convocati (22%).

In generale si può essere soddisfatti per la varietà di età, titolo di studio e tempo in disoccupazione dei partecipanti: si ricorda che infatti è un oramai assodato criterio di efficacia quello che spinge il Progetto Job Club a creare gruppi di lavoro il più eterogenei possibile. Tuttavia, questo non ha impedito il fatto che più di qualche Job Club abbia invece avuto una eccessiva omogeneità nei partecipanti, e che questo spesso sembra avere in qualche modo compromesso gli esiti del percorso, ma questo verrà analizzato nel dettaglio più tardi.

1.3 - ESITI

ESITI OCCUPAZIONALI – Gli esiti occupazionali (potremmo anche definirli “quantitativi”) sono giustamente quelli che attraggono maggiore attenzione e quelli che apparentemente hanno il peso maggiore nel giudicare l'efficacia del percorso. Tuttavia, ci sono non pochi problemi nel misurare questo tipo di impatto,

tali da rendere la rilevazione in buona parte (se non quasi completamente) opinabile e condizionata dai fattori scelti per misurarla. Esistono infatti sia problemi nella definizione dello stato di occupazione che di disoccupazione. Inoltre, è sempre opinabile l’impatto del servizio su ogni tipo di avvenuto (o non avvenuto) collocamento, così come è discutibile la scelta della più corretta popolazione di riferimento.

Qualche esempio per chiarirci meglio. Anzitutto sullo stato di occupazione e disoccupazione. Secondo gli standard nazionali una persona esce dalla disoccupazione anche quando lavora occasionalmente per poche ore e pochissimi giorni, oppure entra in formazione. Dovremmo quindi considerare come occupate le persone che durante il Job Club hanno deciso di iscriversi a un corso? Oppure che hanno svolto un lavoro temporaneo durante il percorso, per poi magari perderlo? E se lo svolgevano prima di cominciare il Job Club, erano da considerarsi occupati e quindi non in cerca?

Ma esistono perplessità anche – e soprattutto – sulla causalità tra percorso Job Club e occupazione. Un utente che avesse trovato lavoro dopo 1 solo incontro di Job Club dovrebbe attribuire a questo il merito? E dopo 9? E dopo qualche settimana dalla chiusura del Job Club? Quali sono i fattori che hanno portato questa persona a collocarsi? Le nuove conoscenze apprese o un incontro fortuito? Gli esercizi svolti o il giusto annuncio di lavoro uscito al momento opportuno?

Infine, anche avendo chiaro il criterio per definire un occupato e un disoccupato, rispetto a che popolazione iniziale dovremmo calcolare il tasso di collocamento? Rispetto ai convocati, includendo anche quelle 24 persone che non si sono mai presentate? Rispetto ai coinvolti, includendo anche quelle 19 persone che dopo un solo incontro non hanno proseguito nel percorso? Rispetto ai partecipanti, includendo anche quelle 15 persone che hanno svolto solo 2 o 3 incontri? Oppure solo rispetto alle persone che ne hanno svolti almeno 7 dei 10 previsti, dimostrando buona costanza e potendo trarre un senso compiuto da tutto il percorso?

Chiarite le molte perplessità riguardo a una misurazione “oggettiva” e quantitativa dell’impatto occupazionale del progetto, occorre comunque fare delle scelte per fornire un dato quanto più possibile obiettivo. Si è quindi deciso di ritenere “occupate” solo le persone che avevano firmato un contratto di lavoro o che avevano deciso chiaramente per l’inizio di un’attività imprenditoriale (calcolando comunque anche le due popolazioni distinte) e che lo avessero fatto solo durante i circa 3 mesi del percorso Job Club. Si è inoltre deciso di considerare “disoccupate” tutte le persone coinvolte nel progetto (incluse anche quelle che dicevano di non essere alla ricerca di lavoro o ne avevano uno). Si è infine deciso di prendere come popolazione di riferimento i partecipanti, ovvero tutte le persone che hanno partecipato ad almeno 2 incontri del percorso.

Arrivati a queste conclusioni, si è calcolato il tasso di occupazione del 50,7% rispetto al totale dei partecipanti. I risultati per altre variabili sono comunque stati calcolati e sono riassunti nella seguente tabella1:

TABELLA 1: Tassi di occupazione

	COLLOCATI	AUTO-IMP	TOTALE
% su convocati (0 incontri)	27,1%	11,6%	38,7%
% su coinvolti (1 incontro)	31,2%	13,4%	44,6%
% su partecipanti (≥2)	35,5%	15,2%	50,7%
% su frequentatori (≥7)	47,6%	20,4%	68,0%

Non sono state rilevate particolari differenze tra gli esiti del gruppo “opzione 1” (50%) e il gruppo “opzione 2” (52,7%), se non un rilevante maggior numero di auto-imprenditorialità in quest’ultimo (21% contro 13%). Sembrano piuttosto essere state la composizione e la perseveranza degli utenti a decretare il maggiore successo o meno del Job Club. Maggiori dettagli sugli esiti occupazionali si possono trovare nella seguente Tabella 2.

TABELLA 2: Esiti occupazionali

	CONVOCATI	DONNE	UOMINI	STRANIERI	COINVOLTI	DONNE	UOMINI	STRANIERI
COSP	12	10	2	4	9	7	2	3
STUDIO PROGETTO	16	11	5	2	13	9	4	2
SAMARCANDA	16	7	9	1	10	5	5	1
CIAV	12	4	8	5	12	4	8	5
BASSANO	10	3	7	1	10	3	7	1
ARIBANDUS	15	14	1	1	14	13	1	1
ADELANTE	11	7	4	4	9	7	2	4
GREZZANA	14	6	8	1	12	5	7	1
CHIAMPO	11	5	6	2	9	5	4	2
SOVIZZO	8	8	0	1	8	8	0	1
TIME CAFE	12	7	5	3	10	5	5	3
DIAKONIA	10	7	3	3	10	7	3	3
FELTRE	12	7	5	0	12	7	5	0
NADIA	11	8	3	0	10	8	2	0
BELLUNO	11	2	9	6	9	2	7	6
TOTALE	181	106	75	34	157	95	62	33
% su convocati		58,6%	41,4%	18,8%	86,7%			
% su coinvolti (1)						60,5%	39,5%	21,0%
% su partecipanti (≥2)								
% su frequentatori (≥7)								
Differenziale					-24	-11	-13	-1

	PARTECIPANTI	DONNE	UOMINI	STRANIERI	FREQUENT.	DONNE	UOMINI	STRANIERI
COSP	9	7	2	3	6	4	2	2
STUDIO PROGETTO	13	9	4	2	12	8	4	2
SAMARCANDA	8	5	3	1	8	5	3	1
CIAV	8	4	4	1	6	4	2	1
BASSANO	9	3	6	1	8	3	5	1
ARIBANDUS	14	13	1	1	6	5	1	1
ADELANTE	7	6	1	2	3	2	1	1
GREZZANA	11	5	6	1	9	3	6	0
CHIAMPO	5	2	3	0	3	2	1	0
SOVIZZO	7	7	0	1	4	4	0	0
TIME CAFE	9	4	5	2	8	4	4	1
DIAKONIA	10	7	3	3	7	5	2	1
FELTRE	12	7	5	0	12	7	5	0
NADIA	8	8	0	0	4	4	0	0
BELLUNO	8	2	6	5	7	1	6	5
TOTALE	138	89	49	23	103	61	42	16
% su convocati	76,2%				56,9%			
% su coinvolti (1)	87,9%				65,6%			
% su partecipanti (≥2)		64,5%	35,5%	16,7%	74,6%			
% su frequentatori (≥7)						59,2%	40,8%	15,5%
Differenziale	-19	-6	-13	-10	-35	-28	-7	-7

	COLLOCATI	AUTO-IMP	TOTALE	CANDIDATURE	COLLOQUI
COSP	2	2	4	16	12
STUDIO PROGETTO	7	3	10	71	23
SAMARCANDA	0	2	2	20	12
CIAV	3	1	4	30	10
BASSANO	5	1	6	11	9
ARIBANDUS	6	2	8	13	11
ADELANTE	4	1	5	11	7
GREZZANA	6	2	8	16	11
CHIAMPO	3	1	4	13	6
SOVIZZO	2	1	3	12	7
TIME CAFE	2	2	4	33	17
DIAKONIA	3	0	3	25	13
FELTRE	2	1	3	4	7
NADIA	1	1	2	5	7
BELLUNO	3	1	4	3	6
TOTALE	49	21	70	283	158
% su convocati	27,1%	11,6%	38,7%		
% su coinvolti (1)	31,2%	13,4%	44,6%		
% su partecipanti (≥2)	35,5%	15,2%	50,7%		
% su frequentatori (≥7)	47,6%	20,4%	68,0%		

LEGENDA

Convocati

Che si sono candidati e sono stati invitati a far parte del Job Club

Coinvolti

Che si sono presentati ad almeno 1 incontro (tipicamente, il primo)

Partecipanti

Che hanno preso parte ad almeno 2 incontri del programma

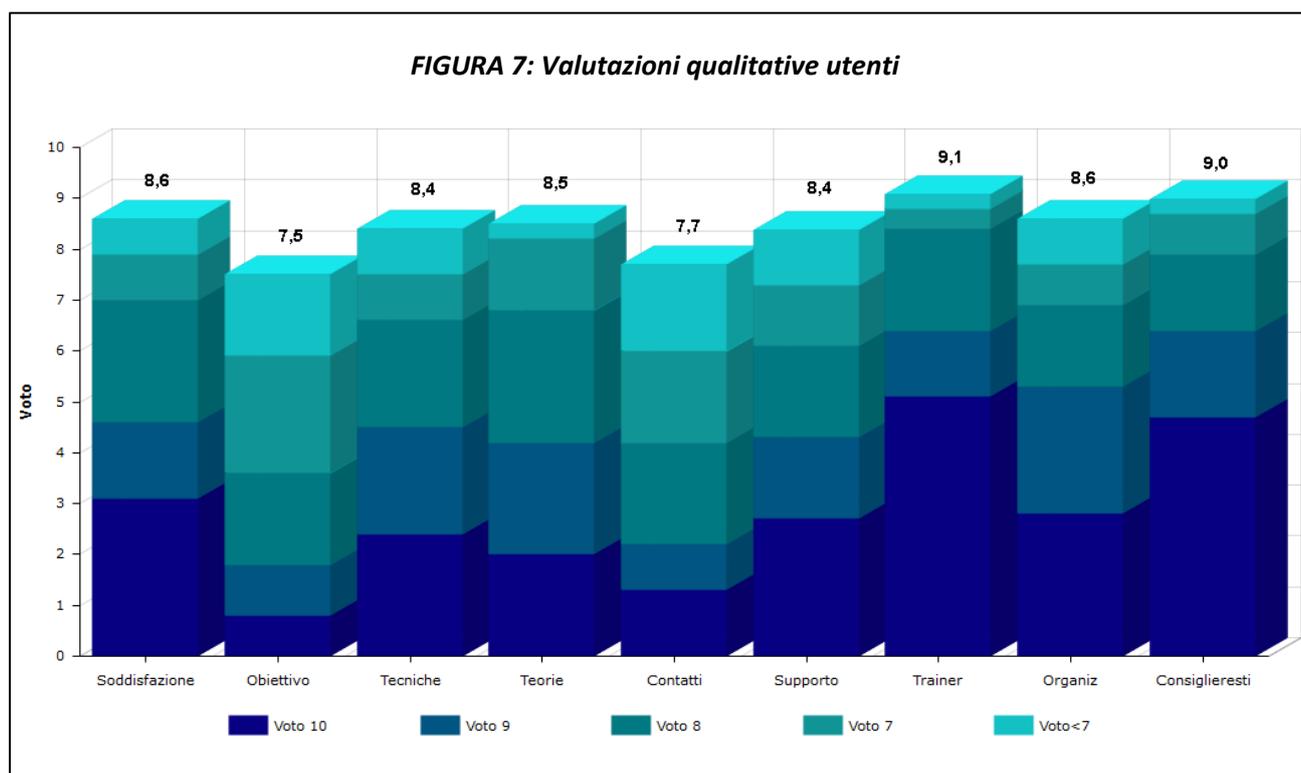
Frequentatori

Che hanno preso parte ad almeno 7 su 10 incontri del programma

ESITI QUALITATIVI – Forse più interessanti dei dati “quantitativi” sono i rilevamenti “qualitativi”, ovvero i giudizi raccolti con questionari finali di gradimento tra 100 utenti, tutti i trainer e tutti gli enti coinvolti nel progetto. Agli utenti sono state poste 9 domande a cui dare un voto su una scala da 1 a 10. Questi sono i voti medi raccolti su 100 questionari:

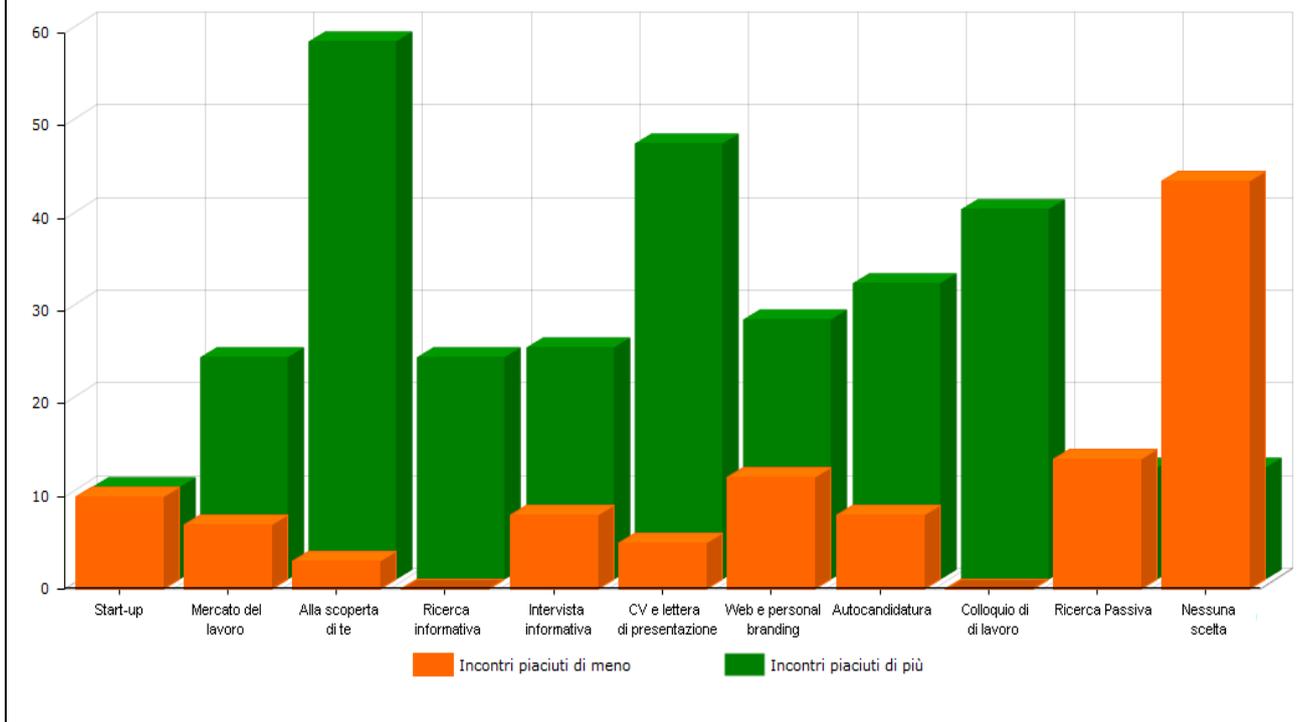
- «*Quanto sei soddisfatto/a di aver partecipato al tuo Job Club?*». **Media voto: 8,6**
- «*Quanto il tuo Job Club ti ha aiutato a raggiungere il tuo obiettivo professionale?*». **Media voto: 7,5**
- «*Quanto ti ha aiutato ad acquisire nuove tecniche di ricerca del lavoro?*». **Media voto: 8,4**
- «*Nel complesso, come valuti la qualità delle teorie che hai appreso?*». **Media voto: 8,5**
- «*Quanto ti ha aiutato ad espandere la tua rete di conoscenze?*». **Media voto: 7,7**
- «*Quanto ti ha aiutato a supportarti moralmente durante la ricerca?*». **Media voto: 8,4**
- «*Nel complesso, come valuti la prestazione del tuo trainer?*». **Media voto: 9,1**
- «*Nel complesso, come valuti la sede e l’organizzazione del tuo Job Club?*». **Media voto: 8,6**
- «*Consigliaresti a un amico di far parte di un Job Club?*». **Media voto: 9,0**

Nella seguente figura è possibile anche apprezzare la distribuzione delle votazioni alle 9 domande.



Agli utenti è stato chiesto anche di esprimersi su quali incontri avessero apprezzato di più e quali meno tra i 10 del programma. I più apprezzati sono stati “Alla scoperta di te” (58 preferenze), “CV e lettera di presentazione” (47) e “Il colloquio di lavoro” (40). Tra i meno apprezzati invece “La ricerca passiva” (14), “Web e personal branding” (12) e l’incontro di start-up (10). Da notare che alla prima domanda “Quali sono gli incontri che ti sono piaciuti di più o hai trovato più utili?” solo 12 persone non hanno espresso preferenze, mentre alla domanda “Quali sono gli incontri che ti sono piaciuti di meno o hai trovato meno utili?” in ben 44 non hanno segnalato alcun incontro: segno comunque che tutto il percorso era stato apprezzato. Il dettaglio si può evincere dalla figura 8.

FIGURA 8: Preferenze degli utenti sugli incontri



Oltre a questo, sono state raccolte anche impressioni e consigli in alcune domande aperte. Nella seconda parte del rapporto saranno riportati tutti, qui ci limitiamo a segnalarne alcuni, particolarmente significativi:

- *«Mi è piaciuto molto perché ti fa sentire importante e che hai delle possibilità».*
- *«Iniziato con dello scetticismo, soprattutto su alcuni argomenti, poi piacevolmente ricreduto sulla maggior parte dei dubbi».*
- *«Concretezza e positività, ciò che mi serviva per non cadere in depressione e continuare a cercare. Mi è piaciuto tantissimo».*
- *«Un'esperienza che ho intrapreso in un momento abbastanza difficile per me a livello di studio/lavoro che mi ha dato la giusta carica e le nozioni giuste per riuscire a non mollare».*
- *«È stato utilissimo per lo sviluppo personale e auto-conoscenza. Ho imparato a credere di più in me stessa»*
- *«Mi sono sorpresa nell'individuare un settore di lavoro che non avevo mai valutato».*
- *«Un'occasione fondamentale per ripartire al meglio da sé stessi. Mi è piaciuto davvero molto».*
- *«Mi ha aiutato a cambiare punto di vista e approccio al mondo del lavoro. È stata un'occasione piacevole di scambio».*
- *«È stata un'esperienza fantastica, mi è piaciuto tanto e lo rifarei per avere un approfondimento».*
- *«Mi ha dato la possibilità di fare un lavoro personale, di andare in profondità e di esplorare nuovi ambiti. Importante il supporto e il confronto con il gruppo, soprattutto attraverso gli interessanti "giochi di ruolo"»*
- *«È stata un'esperienza interessante e utile. Mi ha dato nuova energia. Purtroppo non sono riuscita a fare le ultime lezioni per motivi di... Lavoro!».*
- *«Questo corso mi ha dato sicurezza su come affrontare un colloquio e mi è piaciuto molto il confronto con il gruppo. Da far conoscere e diffondere perché può essere di aiuto a molte persone!».*

Anche ai trainer è stato chiesto di compilare un questionario. Queste le sei domande poste e la media di voti ricevuti dai 18 trainer coinvolti.

- *«Quanto sei soddisfatto/a di aver condotto un Job Club?»*. **Media voto: 8,5**
- *«Nel complesso, che voto daresti alla qualità didattica del percorso Job Club?»*. **Media voto: 8,5**
- *«Nel complesso, come valuti la qualità e l'efficacia delle teorie proposte?»*. **Media voto: 8,4**
- *«Nel complesso, come valuti la qualità e l'efficacia degli esercizi proposti?»*. **Media voto: 8,0**
- *«Nel complesso, quanto credi che gli utenti si siano applicati al metodo?»*. **Media voto: 6,9**
- *«Nel complesso, quanto credi che l'ente ospitante sia stato presente e di supporto?»*. **Media voto: 8,1**

Ai trainer è stato anche chiesto quali incontri avessero trovato più efficaci e quali meno, anche considerando la loro erogazione. Gli incontri ritenuti più efficaci sono stati “Il colloquio di lavoro” (14 preferenze), seguito da “Alla scoperta di te” (12) e “L'intervista informativa” (11). Tra quelli invece ritenuti meno efficaci “La ricerca passiva” (8), la “Autocandidatura” (5) e “Web e personal branding” (4). Le scelte di efficacia (71) comunque sono state quasi il triplo di quelle di minore efficacia (24). Le valutazioni nel dettaglio dei trainer sui loro rispettivi Job Club sono riportate nella seconda parte di questo rapporto.

Infine, anche agli enti ospitanti è stato chiesto di esprimere una valutazione sull'esperienza. Ecco le domande e le medie di voto raccolte:

- *«Quanto è soddisfatto/a lei e il suo ente di aver ospitato un Job Club?»*. **Media voto: 8,2**
- *«Quanto è soddisfatto/a dei materiali forniti e della qualità didattica e formativa?»*. **Media voto: 8,1**
- *«Quanto è soddisfatto/a della prestazione professionale del trainer?»*. **Media voto: 8,7**
- *«Quanto è soddisfatto/a del supporto organizzativo del Progetto Job Club?»*. **Media voto: 7,4**
- *«Quanto l'organizzazione, lo svolgimento e gli esiti del Job Club hanno rispettato le sue aspettative?»*. **Media voto: 7,7**

Agli enti è stato anche chiesto se avessero interesse a organizzare o ospitare altri Job Club in futuro, e tutti hanno risposto positivamente: 11 hanno se i fondi necessari fossero investiti da un ente terzo (bandi, sovvenzioni, finanziamenti), e 3 anche investendo risorse proprie.